



# Ordinanza sul piano di controllo nazionale della catena alimentare e degli oggetti d'uso (OPCN)

del 16 dicembre 2016

---

*Il Consiglio federale svizzero,*

visti gli articoli 30 capoverso 5 lettera a e 42 capoverso 2 della legge del 20 giugno 2014<sup>1</sup> sulle derrate alimentari (LDerr);

visto l'articolo 181 capoverso 1<sup>bis</sup> della legge del 29 aprile 1998<sup>2</sup> sull'agricoltura (LAgr);

visto l'articolo 53 capoverso 3 della legge del 1° luglio 1966<sup>3</sup> sulle epizoozie (LFE);

visto l'articolo 82 della legge del 15 dicembre 2000<sup>4</sup> sugli agenti terapeutici (LATer);

visto l'articolo 32 capoverso 2<sup>bis</sup> della legge federale del 16 dicembre 2005<sup>5</sup> sulla protezione degli animali (LPAn),

*ordina:*

## Sezione 1: Disposizioni generali

### Art. 1 Oggetto

<sup>1</sup> La presente ordinanza disciplina l'attuazione del piano di controllo nazionale (PCN) della catena alimentare e degli oggetti d'uso.

<sup>2</sup> Disciplina in particolare:

- a. l'obiettivo, i contenuti e l'elaborazione del PCN;
- b. la frequenza e i principi generali dei controlli dei processi;
- c. le campagne nazionali di controllo dei prodotti della catena alimentare e degli oggetti d'uso;
- d. la sorveglianza degli agenti zoonotici, delle resistenze agli antibiotici e di altri pericoli pertinenti legati alle derrate alimentari;

RS 817.032

- <sup>1</sup> RS 817.0
- <sup>2</sup> RS 910.1
- <sup>3</sup> RS 916.40
- <sup>4</sup> RS 812.21
- <sup>5</sup> RS 455

- e. il rapporto annuale sul PCN e altri rapporti della Confederazione sui controlli ufficiali.

## **Art. 2** Campo di applicazione

<sup>1</sup> La presente ordinanza si applica ai controlli ufficiali:

- a. eseguiti in ogni fase della catena alimentare; e
- b. degli oggetti d'uso.

<sup>2</sup> I controlli di cui al capoverso 1 sono destinati a garantire che solo derrate alimentari e oggetti d'uso sicuri e conformi ai requisiti di legge siano immessi sul mercato. Si tratta segnatamente di controlli nei seguenti ambiti:

- a. salute dei vegetali;
- b. salute degli animali;
- c. protezione degli animali;
- d. alimenti per animali;
- e. medicinali veterinari;
- f. derrate alimentari;
- g. oggetti d'uso di cui all'articolo 5 LDerr.

<sup>3</sup> Le disposizioni della sezione 3 non si applicano ai controlli sui processi previsti nell'ordinanza del 27 ottobre 2010<sup>6</sup> sulla protezione dei vegetali né a quelli effettuati nell'ambito della certificazione delle denominazioni protette dei prodotti agricoli.

<sup>4</sup> Nell'ambito della produzione primaria, i controlli che rientrano nelle ordinanze citate di seguito devono essere coordinati con i controlli eseguiti ai sensi dell'articolo 1 capoverso 2 dell'ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>7</sup> sul coordinamento dei controlli nelle aziende agricole (OCOC):

- a. ordinanza del 23 aprile 2008<sup>8</sup> sulla protezione degli animali (OPAn);
- b. ordinanza del 18 agosto 2004<sup>9</sup> sui medicinali per uso veterinario (OMVet);
- c. ordinanza del 23 novembre 2005<sup>10</sup> concernente la produzione primaria (OPPrim);
- d. ordinanza del 20 ottobre 2010<sup>11</sup> sul controllo del latte (OCL);
- e. ordinanza del 27 giugno 1995<sup>12</sup> sulle epizootie (OFE).

<sup>5</sup> Gli organi cantonali di coordinamento dei controlli di cui all'articolo 7 OCoC garantiscono il coordinamento dei controlli di cui al capoverso 4.

<sup>6</sup> RS **916.20**

<sup>7</sup> RS **910.15**

<sup>8</sup> RS **455.1**

<sup>9</sup> RS **812.212.27**

<sup>10</sup> RS **916.020**

<sup>11</sup> RS **916.351.0**

<sup>12</sup> RS **916.401**

**Art. 3** Definizioni

Si intende per:

- a. *piano di controllo nazionale (PCN)*: il documento di portata pluriennale predisposto dall'autorità competente e contenente informazioni generali in merito a struttura, organizzazione e strategia dei sistemi per i controlli ufficiali della catena alimentare e degli oggetti d'uso;
- b. *piano di emergenza in caso di crisi*: la descrizione dell'organizzazione, delle competenze e dei compiti delle varie autorità e delle misure adottate da queste ultime nelle situazioni di crisi;
- c. *catena alimentare (filiera alimentare)*: la sequenza delle fasi e delle operazioni coinvolte nella produzione, trasformazione, distribuzione, deposito e movimentazione di una derrata alimentare e dei suoi ingredienti, dalla produzione primaria al consumo.

**Sezione 2: Piano di controllo nazionale****Art. 4** Obiettivo del piano di controllo nazionale

Il PCN ha come obiettivo l'attuazione di una strategia nazionale per i controlli ufficiali coerente e integrata, tale da inglobare tutti i settori e tutte le fasi della catena alimentare e degli oggetti d'uso, importazione compresa, allo scopo di garantire un elevato livello di sicurezza delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso.

**Art. 5** Contenuto del piano di controllo nazionale

Il PCN contiene informazioni generali in merito alla struttura e all'organizzazione del sistema di controllo posto in essere e ai controlli stessi. Contiene in particolare:

- a. gli obiettivi strategici del piano e le modalità per raggiungerli;
- b. la categorizzazione dei rischi legati ai prodotti e ai processi, nonché i principi sottostanti a tale categorizzazione;
- c. l'organizzazione delle autorità competenti e dei loro compiti in relazione al piano di controllo nazionale;
- d. l'organizzazione e l'esecuzione dei controlli specificati;
- e. le priorità dei controlli eseguiti nei diversi ambiti;
- f. i dettagli del coordinamento tra i diversi uffici delle autorità competenti preposti ai controlli ufficiali;
- g. all'occorrenza, la delega di compiti a terzi;
- h. l'elenco dei compiti di controllo ufficiale delle autorità competenti eseguiti su ogni fase della catena alimentare e un elenco delle campagne nazionali attuate ai sensi dell'articolo 10;

- i. una descrizione dei piani d'emergenza in caso di crisi;
- j. le informazioni sulla formazione del personale delle autorità competenti.

**Art. 6** Elaborazione, approvazione e modifica del piano di controllo nazionale

<sup>1</sup> L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) elaborano il piano di controllo nazionale in collaborazione con le competenti autorità cantonali di esecuzione, l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) e, se necessario, altri uffici federali.

<sup>2</sup> L'UFAG e l'USAV tengono conto, a tal fine, delle prescrizioni, direttive e raccomandazioni vigenti sul piano internazionale e dei rapporti compilati ai sensi degli articoli 12 e 13.

<sup>3</sup> Il PCN è elaborato in linea di principio per una durata quadriennale.

<sup>4</sup> È sottoposto per approvazione al Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e al Dipartimento federale dell'interno (DFI).

<sup>5</sup> L'UFAG, l'USAV e le competenti autorità cantonali di esecuzione sono incaricati dell'attuazione del PCN nei propri ambiti di competenza.

<sup>6</sup> L'UFAG e l'USAV possono proporre al DEFR e al DFI di modificare il PCN in corso di attuazione dopo aver consultato le competenti autorità cantonali di esecuzione e l'AFD.

### Sezione 3: Controllo sui processi

**Art. 7** Controlli

<sup>1</sup> I controlli permettono di verificare che le disposizioni di legge pertinenti in uno o più ambiti siano rispettate in tutti i processi dell'impresa.

<sup>2</sup> L'UFAG e l'USAV, ciascuno nei propri ambiti di competenza e in collaborazione con le autorità cantonali di esecuzione, possono allestire per ogni categoria d'impresa un elenco che stabilisce i punti da verificare e i criteri per la valutazione di tali punti.

<sup>3</sup> Nell'ambito della produzione primaria, i controlli si intendono ai sensi dell'articolo 2 OCoC<sup>13</sup>.

**Art. 8** Frequenza minima e coordinamento dei controlli

<sup>1</sup> Ogni impresa è soggetta a controllo almeno nei termini fissati nell'allegato 1. Le imprese delle categorie d'impresa che non figurano nell'allegato 1 sono soggette a controlli secondo criteri definiti dalle competenti autorità cantonali e federali di esecuzione.

<sup>13</sup> RS 910.15

<sup>2</sup> Le competenti autorità di esecuzione possono aumentare la frequenza fissata nel capoverso 1 per i controlli su imprese che presentano un rischio individuale più elevato delle altre imprese della stessa categoria; sono eccettuate le imprese nel settore della produzione primaria.

<sup>3</sup> Le competenti autorità di esecuzione, in casi particolari, possono ridurre la frequenza fissata nel capoverso 1 per i controlli in imprese situate in zone geografiche di difficile accesso; sono eccettuate le imprese nel settore della produzione primaria.

<sup>4</sup> Le competenti autorità di esecuzione organizzano i controlli di cui sono responsabili in modo tale che, in linea di principio, le imprese non siano soggette a più di un controllo per anno civile.

<sup>5</sup> L'USAV può modificare, se necessario, le frequenze fissate nell'allegato 1 elenco 3.

#### **Art. 9**                    Controlli supplementari

<sup>1</sup> Oltre ai controlli di cui all'articolo 8, si possono eseguire controlli supplementari se:

- a. la verifica dell'attuazione delle misure ordinate in occasione di controlli precedenti lo richiede;
- b. si sospettano inadempienze alle prescrizioni;
- c. nell'impresa sono annunciati cambiamenti importanti;
- d. nel quadro dei controlli previsti all'articolo 8 non è stato possibile verificare elementi importanti.

<sup>2</sup> Oltre ai controlli di cui al capoverso 1 e all'articolo 8, si possono eseguire controlli in imprese scelte in maniera aleatoria.

### **Sezione 4:**

#### **Campagne nazionali di controllo dei prodotti della catena alimentare e degli oggetti d'uso**

#### **Art. 10**

<sup>1</sup> Nel quadro del PCN sono coordinate campagne nazionali di prelievi e analisi dei prodotti della catena alimentare e degli oggetti d'uso.

<sup>2</sup> I temi di queste campagne sono fissati:

- a. in virtù di accordi internazionali conformemente all'allegato 2; oppure
- b. dall'UFAG e dall'USAV, ciascuno nei propri ambiti di competenza e in collaborazione con le autorità cantonali di esecuzione.

## Sezione 5: Sorveglianza

### Art. 11

<sup>1</sup> L'UFAG e l'USAV rilevano i dati che consentono di riconoscere e descrivere i pericoli derivanti dalle derrate alimentari, di valutare le esposizioni e di stimare i rischi connessi alla presenza di tali pericoli.

<sup>2</sup> Creano un sistema che permette di sorvegliare la frequenza e la diffusione di questi pericoli a livello delle derrate alimentari. Tale sorveglianza concerne in particolare:

- a. gli agenti zoonotici pertinenti dal punto di vista dell'epidemiologia umana;
- b. le resistenze agli antimicrobici;
- c. tutti gli altri temi per cui la sorveglianza è opportuna in ragione delle conoscenze scientifiche o degli accordi internazionali.

## Sezione 6: Rapporti

### Art. 12 Rapporto annuale

L'UFAG e l'USAV pubblicano un rapporto annuale comune contenente informazioni sull'attuazione del PCN e in particolare:

- a. sulle modifiche significative apportate al PCN;
- b. sugli esiti dei controlli e delle attività di supervisione eseguiti l'anno precedente secondo le disposizioni del PCN e sulle loro analisi;
- c. sull'efficacia dei controlli e delle attività di supervisione;
- d. sul tipo e sul numero di inadempienze rilevate;
- e. sulle misure adottate in base agli esiti forniti dal PCN.

### Art. 13 Rapporti specifici

L'UFAG e l'USAV, ciascuno nei propri ambiti di competenza, pubblicano in base ai controlli eseguiti dalle autorità di esecuzione un rapporto specifico relativo alle campagne secondo l'articolo 10.

## Sezione 7: Disposizioni finali

### Art. 14 Modifica di altri atti normativi

La modifica di altri atti normativi è disciplinata nell'allegato 3.

**Art. 15**          Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 1° maggio 2017.

16 dicembre 2016

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,  
Johann N. Schneider-Ammann  
Il cancelliere della Confederazione,  
Walter Thurnherr

*Allegato 1*  
(art. 8 cpv. 1)

## Frequenza dei controlli

### Elenco 1: Aziende di produzione primaria

|     | Categoria d'impresa   | Intervallo tra due controlli (n. max di anni) |
|-----|---|---|
| 1.1 | Azienda annuale con più di 0,2 unità di manodopera standard e più di tre unità di bestiame grosso | 4   |
| 1.2 | Acquacoltura con una produzione superiore a 10 tonnellate l'anno                                  | 4   |
| 1.3 | Apicoltura con più di 40 arnie  | 8   |
| 1.4 | Azienda d'estivazione   | 8   |

### Elenco 2: Imprese attive a monte o direttamente a valle della produzione primaria

|      | Categoria d'impresa   | Intervallo tra due controlli (n. max di anni) |
|------|---|---|
| 2.1  | Commerciante o importatore di vegetali e prodotti vegetali  | 8   |
| 2.2  | Fabbricante registrato di premiscele per animali, di additivi alimentari per animali da reddito   | 8   |
| 2.3  | Fabbricante autorizzato di premiscele per animali, di additivi alimentari per animali da reddito  | 8   |
| 2.4  | Fabbricante registrato di materie prime per animali, di alimenti composti per animali da reddito  | 8   |
| 2.5  | Fabbricante autorizzato di materie prime per animali, di alimenti composti per animali da reddito | 4   |
| 2.6  | Esercizio commerciale o importatore di alimenti per animali da reddito                            | 8   |
| 2.7  | Stazione di monta e di inseminazione equina   | 1   |
| 2.8  | Stazione di monta e di inseminazione per gli ungulati diversi dai cavalli                         | 0.5   |
| 2.9  | Centro di raccolta di prodotti agricoli alla rinfusa  | 8   |
| 2.10 | Centro di raccolta del latte  | 4   |



---

|      | Categoria d'impresa   | Intervallo tra due controlli (n. max di anni) |
|------|---|---|
| 2.11 | Macello, tranne macello per pollame; fabbricazione di carne fresca e congelata, in carcasse   | 1   |
| 2.12 | Macello per pollame; gestione di macelli in cui il pollame è abbattuto, preparato e imballato   | 1   |
| 2.13 | Impresa che tratta sottoprodotti di origine animale di cui all'articolo 5 dell'ordinanza del 25 maggio 2011 <sup>14</sup> concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (OESPA) | 1   |
| 2.14 | Impresa di trasformazione che tratta sottoprodotti di origine animale di cui all'articolo 6 OESPA   | 1   |
| 2.15 | Centro di raccolta di sottoprodotti di origine animale; stoccaggio intermedio   | 2   |

---

<sup>14</sup> RS 916.441.22

**Elenco 3:**  
**Imprese soggette all'obbligo di annuncio secondo gli articoli 20 e 62 dell'ordinanza del 16 dicembre 2016<sup>15</sup> sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso**

| Codice    | Categoria d'impresa  | Intervallo tra due controlli (n. max di anni) |
|-----------|--|---|
| <b>A</b>  | <b>Imprese industriali</b>   |   |
| <b>A1</b> | <b>Trasformazione industriale di materie prime di origine animale</b>  |   |
| A101      | Fabbricante di latticini   | 2   |
| A102      | Impresa di stagionatura di formaggi  | 2   |
| A103      | Impresa di confezionamento di prodotti caseari   | 2   |
| A104      | Macello per bestiame da macellazione; fabbricazione di carne fresca e congelata, in carcasse                   | vedi elenco 1                                 |
| A105      | Macello per pollame; gestione di macelli in cui il pollame è abbattuto, preparato e imballato                  | vedi elenco 1                                 |
| A106      | Stabilimento di sezionamento   | 1   |
| A107      | Impresa di fabbricazione di carne macinata   | 1   |
| A108      | Impresa di lavorazione di intestini e trippe   | 2   |
| A109      | Impresa di produzione di carne separata meccanicamente   | 1   |
| A110      | Impresa di fabbricazione di prodotti a base di carne   | 2   |
| A111      | Impresa di imballaggio/riconfezionamento di carne fresca; imballaggio/riconfezionamento di prodotti da macello | 2   |
| A112      | Pesca professionale  | 8   |
| A113      | Impresa di fabbricazione di prodotti a base di pesce   | 2   |
| A114      | Impresa di imballaggio e commercializzazione di uova   | 4   |
| A115      | Impresa di fabbricazione di uova liquide e altri ovoprodotti   | 2   |
| A116      | Impresa di trasformazione di miele, pappa reale e prodotti a base di polline                                   | 4   |
| A117      | Centro di raccolta latte   | vedi elenco 1                                 |

<sup>15</sup> RS 817.02

| Codice    | Categoria d'impresa   | Intervallo tra due controlli (n. max di anni) |
|-----------|---|---|
| <b>A2</b> | <b>Trasformazione industriale di materie prime di origine vegetale</b>                          |   |
| A201      | Impianti di molitura e decorticazione   | 4   |
| A202      | Fabbricante di articoli di panetteria, di confetteria o di pasticceria                          | 2   |
| A203      | Fabbricante di paste alimentari secche  | 4   |
| A204      | Fabbricante di paste alimentari fresche con o senza ripieno                                     | 2   |
| A205      | Fabbricante di cereali per la colazione   | 2   |
| A206      | Fabbricante di prodotti a base di frutta e/o verdura (surgelati, conserve, confetture ecc.)     | 4   |
| A207      | Fabbricante di oli commestibili   | 4   |
| A208      | Fabbricante di grassi commestibili  | 4   |
| A209      | Fabbricante di aceto  | 4   |
| A210      | Fabbricante di zucchero, sorte di zuccheri e prodotti a base di zuccheri                        | 4   |
| A211      | Fabbricante di cacao, cioccolato e prodotti a base di cacao                                     | 4   |
| A212      | Fabbricante di tè e caffè   | 4   |
| A213      | Confezionamento di frutta/verdura   | 4   |
| <b>A3</b> | <b>Industria delle bevande</b>  |   |
| A301      | Fabbricante di acqua sorgiva, acqua potabile o acqua minerale in contenitori                    | 4   |
| A302      | Sidreria, birreria, fabbricante di bevande aromatizzate   | 4   |
| <b>A5</b> | <b>Altre industrie alimentari</b>   |   |
| A501      | Fabbricante di zuppe, condimenti, estratto di carne, brodo, gelatina                            | 4   |
| A502      | Fabbricante di amido e prodotti a base di amido   | 4   |
| A503      | Fabbricante di maionese (industriale); salsa per insalata, senape, salse da condimento          | 2   |
| A505      | Fabbricante di integratori alimentari   | 2   |
| A506      | Fabbricante di additivi alimentari e aromi  | 4   |
| A507      | Fabbricante di piatti pronti al consumo   | 2   |
| A508      | Fabbricante di lieviti alimentari; fabbricante di microalghie e di alghe rosse calcaree (Maerl) | 4   |

| Codice    | Categoria d'impresa  | Intervallo tra due controlli (n. max di anni) |
|-----------|--|---|
| A509      | Fabbricante di sale da cucina  | 8   |
| A510      | Fabbricante di spezie e di condimenti                                      | 2   |
| <b>B</b>  | <b>Imprese artigianali</b>   |   |
| <b>B1</b> | <b>Macellerie, pescherie</b>   |   |
| B101      | Macelleria   | 2   |
| B102      | Pescheria  | 2   |
| <b>B2</b> | <b>Caseifici, latterie</b>   |   |
| B201      | Caseificio, latteria   | 2   |
| <b>B3</b> | <b>Panetterie, pasticcerie</b>   |   |
| B301      | Panetteria, pasticceria  | 2   |
| <b>B4</b> | <b>Fabbricazione di bevande</b>  |   |
| B401      | Fabbricante di succhi di frutta e verdura                                  | 4   |
| B402      | Fabbricante di bevande aromatizzate  | 4   |
| B403      | Fabbricante di birra   | 4   |
| B404      | Fabbricante di vino  | 4   |
| B405      | Fabbricante di bevande a base di vino                                      | 4   |
| B406      | Fabbricante di sidro e di altri vini di frutta                             | 4   |
| B407      | Fabbricante di bevande spiritose   | 4   |
| B408      | Fabbricante di altre bevande alcoliche                                     | 4   |
| <b>B5</b> | <b>Produzione e vendita in azienda</b>                                     |   |
| B501      | Distributore diretto di prodotti agricoli                                  | 4   |
| <b>B6</b> | <b>Altre imprese artigianali</b>   |   |
| B601      | Altra impresa artigianale  | 4   |
| <b>C</b>  | <b>Imprese di distribuzione</b>  |   |
| <b>C1</b> | <b>Commercio all'ingrosso</b>  |   |
| C101      | Commercio e trasporti  | 4   |
| C102      | Impresa di trasporto: merce alla rinfusa                                   | 4   |
| C103      | Impresa di trasporto: merce refrigerata/surgelata (alla rinfusa/imballata) | 4   |
| C104      | Impresa di trasporto: merce imballata                                      | 8   |
| C105      | Deposito e movimentazione di merci   | 4   |

| Codice    | Categoria d'impresa   | Intervallo tra due controlli (n. max di anni) |
|-----------|---|---|
| C106      | Intermediario commerciale; impresa di commercio all'ingrosso, importatore | 8   |
| <b>C2</b> | <b>Ipermercati e supermercati</b>   |   |
| C201      | Ipermercato (> 2500 m <sup>2</sup> )                                      | 2   |
| C202      | Grande supermercato (1000–2499 m <sup>2</sup> )                           | 2   |
| C203      | Piccolo supermercato (400–999 m <sup>2</sup> )                            | 2   |
| C204      | Grande esercizio commerciale (100–399 m <sup>2</sup> )                    | 2   |
| <b>C3</b> | <b>Piccolo commercio, commercio al dettaglio, drogherie</b>               |   |
| C301      | Impresa di commercio al dettaglio < 100 m <sup>2</sup>                    | 4   |
| C302      | Impresa di commercio al dettaglio > 100 m <sup>2</sup>                    | 2   |
| C303      | Drogheria e farmacia  | 8   |
| <b>C4</b> | <b>Vendita per corrispondenza</b>   |   |
| C401      | Impresa di vendita per corrispondenza                                     | 4   |
| <b>C5</b> | <b>Commercio di oggetti d'uso</b>   |   |
| C512      | Centro di tatuaggi e di trucco permanente                                 | 4   |
| <b>C6</b> | <b>Altri esercizi commerciali</b>   |   |
| C601      | Venditore ambulante, porta a porta  | 4   |
| <b>D</b>  | <b>Imprese di ristorazione</b>  |   |
| <b>D1</b> | <b>Imprese di ristorazione collettiva</b>                                 |   |
| D101      | Impresa di ristorazione senza cucina propria                              | 4   |
| D102      | Impresa di ristorazione con cucina propria                                | 2   |
| <b>D2</b> | <b>Impresa di catering/ristorazione per eventi</b>                        |   |
| D201      | Impresa di catering/ristorazione per eventi                               | 2   |
| <b>D3</b> | <b>Ospedali, case di cura</b>   |   |
| D301      | Impresa di ristorazione senza una cucina propria (ospedale, casa di cura) | 4   |
| D302      | Impresa di ristorazione con cucina propria (ospedale, casa di cura)       | 2   |
| <b>D4</b> | <b>Ristorazione per l'esercito</b>  |   |
| D401      | Impresa di ristorazione senza cucina propria (esercito)                   | 4   |
| D402      | Impresa di ristorazione con cucina propria (esercito)                     | 2   |

---

| Codice    | Categoria d'impresa                                      | Intervallo tra due controlli (n. max di anni) |
|-----------|--|---|
| <b>D5</b> | <b>Altre imprese di ristorazione</b>                     |   |
| D501      | Fabbricante di prodotti di rosticceria                   | 2   |
| D502      | Gestore di distributori automatici di derrate alimentari | 8   |
| <b>E</b>  | <b>Sistemi di approvvigionamento di acqua potabile</b>   |   |
| E1        | Sistema di approvvigionamento di acqua potabile          | 4   |

---

*Allegato 2*  
(art. 10 cpv. 2)

## **Campagne realizzate in virtù di accordi internazionali**

| N. | Tema  | Frequenza del rapporto  |
|----|---|---|
| 1  | Sicurezza chimica e microbiologica dell'acqua potabile in Svizzera                | L'USAV pubblica ogni tre anni un rapporto di sintesi sulla qualità delle acque, in cui sono elencate tra l'altro le misure che sono state o saranno adottate allo scopo di garantire la qualità dell'acqua. Tale rapporto di sintesi è pubblicato entro un termine di nove mesi decorrente dalla ricezione dei rapporti delle autorità di esecuzione. |
| 2  | Sostanze estranee nelle derrate alimentari d'origine animale prodotte in Svizzera | annuale   |
| 3  | Controllo delle derrate alimentari di origine animale importate da Paesi terzi    | annuale   |

*Allegato 3*  
(art. 14)

## **Modifica di altri atti normativi**

Le ordinanze qui appresso sono modificate come segue:

### **1. Ordinanza del 28 giugno 2000<sup>16</sup> sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno**

*Art. 12 cpv. 5, primo periodo*

<sup>5</sup> All'USAV è aggregata amministrativamente l'Unità federale per la catena alimentare (UCAL). ...

### **2. Ordinanza del 23 aprile 2008<sup>17</sup> sulla protezione degli animali**

*Art. 213 cpv. 2*

<sup>2</sup> La frequenza e il coordinamento dei controlli sono disciplinati dall'ordinanza del 16 dicembre 2016<sup>18</sup> sul piano di controllo nazionale della catena alimentare e degli oggetti d'uso e dall'ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>19</sup> sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole.

### **3. Ordinanza del 18 agosto 2004<sup>20</sup> sui medicamenti per uso veterinario**

*Art. 31 cpv. 3*

<sup>3</sup> La frequenza e il coordinamento dei controlli sono disciplinati dall'ordinanza del 16 dicembre 2016<sup>21</sup> sul piano di controllo nazionale della catena alimentare e degli oggetti d'uso e dall'ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>22</sup> sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole.

<sup>16</sup> RS 172.212.1

<sup>17</sup> RS 455.1

<sup>18</sup> RS 817.032

<sup>19</sup> RS 910.15

<sup>20</sup> RS 812.212.27

<sup>21</sup> RS 817.032

<sup>22</sup> RS 910.15



#### **4. Ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>23</sup> sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole**

##### *Ingresso*

visti gli articoli 177 e 181 capoverso 1<sup>bis</sup> della legge del 29 aprile 1998<sup>24</sup> sull'agricoltura,

##### *Art. 1 cpv. 2*

<sup>2</sup> Essa si applica ai controlli previsti dalle ordinanze seguenti:

- a. ordinanza del 28 ottobre 1998<sup>25</sup> sulla protezione delle acque;
- b. ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>26</sup> sui pagamenti diretti;
- c. ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>27</sup> sui contributi per singole colture;
- d. ordinanza del 31 ottobre 2012<sup>28</sup> sull'allevamento di animali.

##### *Art. 2 cpv. 4*

<sup>4</sup> Previa consultazione dei Cantoni e nei propri ambiti di competenza, l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) possono allestire elenchi che stabiliscono i punti da verificare nei controlli di base e i criteri per la valutazione di tali punti.

##### *Art. 3, rubrica*

Frequenza minima e coordinamento dei controlli di base

##### *Art. 4, rubrica, nonché cpv. 1 e 5*

Controlli in funzione del rischio individuale dell'azienda e controlli aleatori

<sup>1</sup> Oltre ai controlli di base di cui all'articolo 3, sono svolti controlli in funzione dei rischi delle singole aziende. I rischi sono determinati segnatamente sulla base dei seguenti criteri:

- a. lacune constatate in occasione di controlli precedenti;
- b. sospetto fondato di mancato rispetto delle prescrizioni;
- c. cambiamenti sostanziali in un'azienda;
- d. elementi sostanziali che non hanno potuto essere controllati nell'ambito del rispettivo controllo di base.

- 23 RS **910.15**  
24 RS **910.1**  
25 RS **814.201**  
26 RS **910.13**  
27 RS **910.17**  
28 RS **916.310**

<sup>5</sup> Previa consultazione dei Cantoni e nei propri ambiti di competenza, l'UFAG e l'USAV possono stabilire direttive tecniche concernenti lo svolgimento dei controlli basati sul rischio individuale dell'azienda e l'esecuzione dei controlli aleatori.

*Art. 5* Normativa applicabile alle piccole aziende

Le disposizioni degli articoli 3 e 4 non si applicano alle aziende annuali con meno di 0,2 unità standard di manodopera e con meno di tre unità di bestiame grosso. I Cantoni stabiliscono la frequenza dei controlli da effettuare in tali aziende.

*Allegato 1, numero 1*

## **1. Sicurezza delle derrate alimentari, salute degli animali e protezione degli animali**

| Ambito   | Ordinanza  | Periodo in anni per le                             |  |
|--|--|--|--|
|  |  | aziende annuali                                    | aziende d'estivazione                          |
| 1.1 Igiene nella produzione primaria vegetale                            | Ordinanza del 23 novembre 2005 <sup>29</sup> concernente la produzione primaria  |  |  |
| 1.2 Igiene nella produzione primaria animale (senza produzione lattiera) | Ordinanza del 23 novembre 2005 concernente la produzione primaria  |  |  |
| 1.3 Igiene nella produzione lattiera                                     | Ordinanza del 23 novembre 2005 concernente la produzione primaria<br>Ordinanza del 20 ottobre 2010 <sup>30</sup> sul controllo del latte | Secondo OPCN allegato 1 elenco 1 categorie 1.1–1.3 | Secondo OPCN allegato 1 elenco 1 categoria 1.4 |
| 1.4 Medicamenti veterinari   | Ordinanza del 18 agosto 2004 <sup>31</sup> sui medicamenti per uso veterinario   |  |  |
| 1.5 Salute degli animali ed epizootie                                    | Ordinanza del 27 giugno 1995 <sup>32</sup> sulle epizootie   |  |  |
| 1.6 Traffico di animali ed effettivi di bovini*                          | Ordinanza BDTA del 26 ottobre 2011 <sup>33</sup><br>Ordinanza del 23 ottobre 2013 <sup>34</sup> sui pagamenti diretti (OPD)              |  |  |

<sup>29</sup> RS 916.020

<sup>30</sup> RS 916.351.0

<sup>31</sup> RS 812.212.27

<sup>32</sup> RS 916.401

<sup>33</sup> RS 916.404.1

<sup>34</sup> RS 910.13

| Ambito  | Ordinanza   | Periodo in anni per le |                       |
|---|---|------------------------|-----------------------|
|   |   | aziende annuali        | aziende d'estivazione |
| 1.7 Protezione degli animali (anche come parte della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate e come condizione relativa ai contributi per la conservazione della razza Franches-Montagnes) | Ordinanza del 23 aprile 2008 <sup>35</sup> sulla protezione degli animali (OPAn)<br>Ordinanza del 31 ottobre 2012 <sup>36</sup> sull'allevamento di animali |                        |                       |

## 5. Ordinanza del 23 novembre 2005<sup>37</sup> concernente la produzione primaria

### *Art. 8 cpv. 1*

<sup>1</sup> La frequenza e il coordinamento dei controlli sono disciplinati dall'ordinanza del 16 dicembre 2016<sup>38</sup> sul piano di controllo nazionale della catena alimentare e degli oggetti d'uso e dall'ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>39</sup> sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole.

## 6. Ordinanza del 26 ottobre 2011<sup>40</sup> concernente la produzione e l'immissione sul mercato degli alimenti per animali

### *Art. 71 cpv. 2<sup>bis</sup>*

<sup>2bis</sup> La frequenza minima dei controlli sui processi nelle imprese è definita nella sezione 3 dell'ordinanza del 16 dicembre 2016<sup>41</sup> sul piano di controllo nazionale della catena alimentare e degli oggetti d'uso.

## 7. Ordinanza del 20 ottobre 2010<sup>42</sup> sul controllo del latte

### *Art. 14 cpv. 5*

<sup>5</sup> La frequenza e il coordinamento dei controlli sono disciplinati dall'ordinanza del 16 dicembre 2016<sup>43</sup> sul piano di controllo nazionale della catena alimentare e degli

<sup>35</sup> RS 455.1

<sup>36</sup> RS 916.310

<sup>37</sup> RS 916.020

<sup>38</sup> RS 817.032

<sup>39</sup> RS 910.15

<sup>40</sup> RS 916.307

<sup>41</sup> RS 817.032

<sup>42</sup> RS 916.351.0

<sup>43</sup> RS 817.032

oggetti d'uso e nell'ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>44</sup> sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole.

## **8. Ordinanza del 27 giugno 1995<sup>45</sup> sulle epizoozie**

*Art. 292a cpv. 1*

<sup>1</sup> La frequenza e il coordinamento dei controlli sono disciplinati dall'ordinanza del 16 dicembre 2016<sup>46</sup> sul piano di controllo nazionale della catena alimentare e degli oggetti d'uso e nell'ordinanza del 23 ottobre 2013<sup>47</sup> sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole.

<sup>44</sup> RS **910.15**

<sup>45</sup> RS **916.401**

<sup>46</sup> RS **817.032**

<sup>47</sup> RS **910.15**